

## Introduzione

Il tempo di Quaresima ci pone alla sequela di Gesù, che con il sacrificio sulla croce ci genera a vita nuova nella Chiesa.

All'insegna dell'anno pastorale diocesano, intitolato **La Chiesa, grembo dello Spirito, che genera alla vita i figli**, proponiamo il consueto sussidio per l'animazione pastorale di questo tempo liturgico.

Come sempre l'opuscolo è diviso in due sezioni: la prima parte contenente degli incontri settimanali per i ragazzi della catechesi (in particolare per quelli delle scuole medie) e la seconda parte con alcune celebrazioni liturgiche quaresimali.

Gli incontri ripercorrono i **Vangeli proclamati nelle domeniche di Quaresima** e affiancano una ripresa tematica di alcune parti significative del **rito del Battesimo**, oltre che una proposta quaresimale o pasquale di *lectio divina*. In questa occasione, oltre al contributo dei seminaristi della Diocesi, si affianca quello dell'A.C.R. diocesana, a cui va particolare gratitudine.

La seconda parte dell'opuscolo contiene delle proposte liturgiche, anche in questo caso inerenti al cammino diocesano: la *Via Crucis*, la liturgia penitenziale e l'adorazione eucaristica del Giovedì Santo sera.

Il sussidio diocesano cresce col tempo, anche grazie ai suggerimenti di tutti i fedeli. Nella speranza di aver reso un servizio alla Diocesi, restiamo tutti a disposizione per rendere questo strumento sempre più efficace e diffuso.

Buon cammino di risurrezione,

don Andrea Giampietro  
*Centro diocesano vocazioni*

**Schema per una lectio divina**  
***Chiamati e inviati, perché battezzati***

**Canto allo Spirito Santo**

**Introduzione**

Il tempo quaresimale e pasquale è quello più adatto per rinnovare il senso del Battesimo che abbiamo ricevuto. Invitati dal percorso pastorale diocesano, ci accosteremo a un brano evangelico che tornerà a interrogarci sul ruolo missionario che ogni battezzato ha nella Chiesa.

**Processione con l'evangelario e canto dell'Alleluia**

**Dal Vangelo secondo Matteo (28,16-20)**

Gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

**Spunti per la meditazione comunitaria**

*Contesto:*

Cosa ci ha rivelato Matteo prima di questo brano?

Gesù è stato crocifisso, è risorto, ed ora per mezzo dell'angelo chiede alle donne che erano andate al sepolcro di avvertire i discepoli che lo raggiungessero in Galilea.

Siamo alla conclusione del Vangelo di Matteo e stiamo assistendo al racconto dell'inizio della storia di annuncio della salvezza che è poi giunta sino ai nostri giorni.

I discepoli erano fuggiti dinanzi alla morte del loro Maestro, ma il Signore non li abbandona e li richiama a sé per affidare loro la missione più importante: annunciare al mondo la salvezza.

### *Gli undici discepoli*

Il numero undici ci fa comprendere che manca Giuda iscariota, si tratta dunque proprio dei discepoli che il Maestro aveva scelto, che con Lui avevano vissuto a stretto contatto, sono gli uomini che Lui ha cercato e chiamato personalmente e che lo hanno conosciuto più di ogni altro. Gli undici sono i primi a cui viene affidata la missione di andare, battezzare ed insegnare, è l'inizio della nostra storia di battezzati.

### *Andarono in Galilea*

La Galilea è un luogo di confine. Andare in Galilea vuol dire portarsi ai limiti dei propri territori, al confine dei luoghi dove vivevano i pagani. Restare a Gerusalemme avrebbe significato voler custodire per sé e per pochi la gioia del Vangelo. Il verbo andare si contrappone al verbo restare, Gesù sceglie il verbo andate che ha in sé una forza non solo di spostamento, ma indica anche il proseguimento di un viaggio che si è intrapreso, ovvero che il proprio viaggio continua. Tutto ha una chiara indicazione: al discepolo è chiesto di continuare il viaggio con Gesù, di continuare l'esperienza con il Maestro e questo comporta implicazioni nella propria vita.

### *Sul monte che Gesù aveva loro fissato*

Nel linguaggio biblico il monte sta ad indicare il luogo in cui Dio incontra l'uomo, e dove avvengono fatti grandiosi. Sul monte Gesù insegna, prega, manifesta la sua gloria ai discepoli. Capiamo che sta per accadere qualcosa di grandioso.

### *Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi*

Non vi è dialogo, i discepoli hanno riconosciuto il Maestro senza che dicesse loro nulla. Quando avviene l'incontro con il risorto non ci sono parole, ma solo adorazione.

### *Mi è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.*

Le parole sono autorevoli, Gesù richiama i discepoli alla sequela, sta per affidare loro una missione molto importante: fare nuovi discepoli.

### *Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome*

*del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

“Andate” è un comando, significa che non ci si improvvisa, è il Signore che chiama e manda, la missione del discepolo necessita di un mandato. Non si diventa missionari da sé, si viene investiti ed è per questo che non si battezza in nome proprio, il discepolo non ha l'autorità, essa viene da Dio; ecco spiegata la formula del Battesimo: *io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*

Tutte le nazioni indica che la missione che Gesù affida non ha confini sulla terra, bisogna andare ovunque.

*Insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato.*

Queste parole seguono quelle del Battesimo, per accogliere l'insegnamento bisogna prima essere battezzati. Il discepolo non può modificare l'insegnamento ricevuto; essere discepoli è la vocazione dell'uomo chiamato a seguire il Maestro e richiede una rinuncia a sé stessi, nella fedeltà a quanto il Signore chiede e dice.

*Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.*

È la conferma della Promessa che Dio aveva fatto ad Abramo, ai suoi figli, ma è anche la promessa del Maestro per i suoi discepoli.

### **Altri spunti**

Il brano del Vangelo di Matteo dice che Gesù è il **Dio con noi**. Mettersi in ascolto delle parole del Maestro significa gustare l'amicizia e nello stesso tempo la presenza di Gesù risorto che cammina nella storia e muove tutto perché l'uomo raggiunga la pienezza.

“Stare con” non è solo per i discepoli che lo hanno conosciuto personalmente, ma per tutti quelli che lo conoscono tramite loro, per tutti quelli che sono venuti dopo e che rispondono alla sua chiamata, è una promessa fatta anche al “dodicesimo” apostolo, che *non manca* perché sei proprio tu.

Per fare discepoli bisogna **andare** e battezzare. Si tratta di mettersi sulle strade del mondo, spingersi ai limiti del proprio “intorno” per varcare i confini (*al di là della nostra “Galilea”*) e **incontrare** l'altro che per me è straniero.

Gesù comanda di battezzare nel nome della Trinità, ed allora è Dio che vuole raggiungere il cuore dell'uomo per primo, prima di ogni insegnamento degli apostoli, è suo il primato nel nostro cuore.

Tutto questo non può avvenire però allontanandosi dalla Chiesa, è solo nella Chiesa che si riceve il Battesimo, che inserisce in una **comunità**, rompendo il nostro isolamento e trasformando il cuore dell'uomo, per aprirlo ad accogliere pienamente Cristo ed i fratelli.

### **Suggerimenti per la meditazione personale:**

Cerchiamo le parole o la frase che più ci ha colpito; approfondiamo cosa dice questa parola o frase nella mia vita.

Alcune domande possono aiutarmi:

- Chi mi ha spiegato il significato del "mio" Battesimo?
- Al Battesimo si viene accompagnati dai genitori e dal padrino o madrina: ho mai chiesto loro perché mi hanno portato al fonte battesimale?
- Ho ricevuto il Battesimo tanti anni fa: l'ho rinnovato perché produca veramente in me un cambiamento del cuore?
- Cosa significa per me essere battezzato?
- Quale dono ho ricevuto nel Battesimo?

Condividiamo con gli altri i frutti ricevuti

### **Preghiera conclusiva (Salmo 8)**

O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!  
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,  
con la bocca di bambini e di lattanti:  
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissato,  
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,  
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,  
di gloria e di onore lo hai coronato.  
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi:

tutte le greggi e gli armenti e anche le bestie della campagna,  
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
ogni essere che percorre le vie dei mari.

O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

## Prima domenica di Quaresima

# Le tentazioni

### Introduzione

Il brano evangelico della prima domenica di Quaresima ci parla dei quaranta giorni trascorsi da Gesù nel deserto, dopo il Battesimo nel fiume Giordano. Come per il popolo d'Israele, anche per Gesù è stata intensa e decisiva l'esperienza del deserto, luogo della tentazione. La Chiesa ci fa ricordare questo mistero all'inizio della Quaresima come un tempo di combattimento contro lo spirito del male. È deserto tutto ciò che mette a dura prova la fede e la fedeltà, la malattia, la morte di una persona cara, l'insuccesso, le incomprensioni. Queste esperienze possono diventare un tempo di grazia e di dono del Signore, perché è Lui che ci chiama nel deserto. Esso è il luogo nel quale possiamo ascoltare sia la voce di Dio, sia la voce del tentatore. Nel rumore e nella confusione questo non si può fare; nella solitudine si può entrare profondamente in noi stessi e ascoltare la Sua Parola.

### **Dal Vangelo secondo Matteo (4, 1-11)**

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio*». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: *Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra*». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: *Non metterai alla prova il Signore Dio tuo*». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: *Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

## **Guida per la riflessione**

Con il Battesimo siamo liberati dal peccato e rigenerati come figli di Dio nel grembo della Chiesa, diventando così membra di Cristo. È necessario, però, rinunciare al peccato per poter professare la fede ricevuta da Dio mediante la Chiesa. È quanto i genitori e i padrini fanno per il battezzando ed è quanto ciascuno di noi battezzati è chiamato a fare per essere continuamente rigenerato nella fede.

Lasciamoci guidare dalle parole di Francesco nella *Christus vivit* (n. 37):

### **Dall'Esortazione apostolica *Christus vivit* di Papa Francesco (n. 37)**

La Chiesa di Cristo può sempre cadere nella tentazione di perdere l'entusiasmo perché non ascolta più la chiamata del Signore al rischio della fede, a dare tutto senza misurare i pericoli, e torna a cercare false sicurezze mondane. Sono proprio i giovani che possono aiutarla a rimanere giovane, a non cadere nella corruzione, a non fermarsi, a non inorgogliersi, a non trasformarsi in una setta, ad essere più povera e capace di testimonianza, a stare vicino agli ultimi e agli scartati, a lottare per la giustizia, a lasciarsi interpellare con umiltà. Essi possono portare alla Chiesa la bellezza della giovinezza quando stimolano «la capacità di rallegrarsi per ciò che comincia, di darsi senza ritorno, di rinnovarsi e di ripartire per nuove conquiste».

## **Attività**

Si propone di riproporre l'esperienza del "deserto", intesa come ricerca di un luogo silenzioso per aiutare nella meditazione. Potrebbe essere utile spostarsi in ambienti esterni per far concentrare i ragazzi o in spazi chiusi ma spogli, in modo da evitare le distrazioni.

È bene spiegare che non bisogna avere paura del silenzio, che è il modo per entrare in ascolto e per incontrare il Signore.

Per questo, dopo l'ascolto del brano biblico e del testo tratto dalla *Christus vivit*, si lascia un tempo congruo di silenzio in cui, su un foglio bianco i ragazzi potranno scrivere il frutto della loro meditazione che sarà in seguito condivisa nel gruppo.

Si suggerisce di far rileggere più volte silenziosamente i brani e di sottolineare le parole che più colpiscono, poi di riportare il significato di



ciò che esse suggeriscono interiormente e, infine, di trovare un impegno personale concreto per avere un incontro vero con il Signore.

Sarà utile condividere le parole sottolineate e i sentimenti provati dal gruppo durante l'esperienza di silenzio.

### **Preghiera finale**

Ti sento così vicino, quest'oggi, Gesù,  
perché ti vedo proprio come me  
nei deserti della vita, confrontato con la tentazione.

Hai fame, Gesù,  
quella fame che dal profondo agita le mie viscere:  
fame di pane, certo, ma anche di consolazione,  
di sostegno, di simpatia, di benevolenza,  
di accoglienza, di amore.

Il tentatore è lì,  
pronto a suggerirci di risolverla magicamente  
questa fame, ma non ci sono scorciatoie  
se si vuol essere fedeli al progetto del Padre tuo.

Hai bisogno di sentire il Padre accanto a te,  
in ogni frangente della tua esistenza,  
soprattutto quando sarà messa a dura prova  
dall'ostilità, dalla cattiveria, dall'odio.

È quello che domando anch'io  
quando attraverso le regioni desolate della malattia,  
del fallimento, della morte.

Il tentatore è lì, pronto a spingerci verso il dubbio,  
verso la richiesta di gesti spettacolari,  
di prove eccezionali, ma c'è una sola strada,  
quella della fiducia, l'abbandono dei figli  
tra le braccia del Padre.

Avverti anche tu il miraggio della potenza,  
della ricchezza, della gloria.

Non sono queste da sempre il sigillo di Dio?  
E invece sarà attraverso il sentiero dell'Amore,  
*disarmato e disarmante*,  
che il Padre darà compimento alla salvezza.

## Seconda domenica di Quaresima

# La trasfigurazione di Gesù e la veste bianca

### Introduzione

Come il Battesimo rivela che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, la trasfigurazione manifesta anche che la *Via Crucis* è il cammino del Messia su questa terra. I discepoli faticano a comprendere questo messaggio e, in fondo, chi potrebbe accettarlo senza tremare?

Il Vangelo però chiarisce che la strada intrapresa da Gesù è secondo la volontà del Padre e che nell'umiliazione di sé sulla croce passa la vita per tutti gli uomini.

### Dal Vangelo secondo Matteo (17, 1-9)

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

### Guida per la riflessione

In questo brano troviamo la seconda e ultima volta che il Padre parla nel vangelo, chiamando Gesù come suo Figlio amato. Dopo la Trasfigurazione il Padre non parlerà più. Attraverso il mistero pasquale Gesù diventerà la parola finale per noi: «Ascoltatelo!». Mettere in pratica questo comando significa

seguire Gesù per fare del mondo una famiglia di sorelle e fratelli.

Questi tre discepoli sentono ora il Padre che chiama il Figlio, ma nel Getsemani sentiranno il Figlio chiamare il Padre: di Dio non conosciamo il volto, ma la Parola. Solo ascoltando la sua Parola diventiamo figli e figlie. La nube è principio di pioggia, vita, fecondità. Nasconde e rivela: la sua Parola ci è data in Gesù incarnato. Chi lo ascolta splende come il sole. La trasfigurazione comincia quando, invece di pensare e ascoltare noi stessi, ascoltiamo e pensiamo a Lui.

### **Attività**

Si invita il gruppo a fare una semplice rappresentazione teatrale del brano appena ascoltato e meditato.

Bisogna organizzare due gruppi che realizzino nell'arco di 15 minuti l'episodio della trasfigurazione, provando però ad attualizzarlo, cioè rappresentando episodi della loro vita quotidiana in cui sono stati "trasfigurati" dall'amore di Gesù.

Al termine dell'attività tutti i ragazzi sono invitati a condividere ciò che gli ha colpito sia del brano evangelico che della rappresentazione teatrale.

### **Preghiera finale** (Suor Mariangela Tassielli)

La tua presenza, Signore Gesù,  
la tua parola e l'Eucaristia  
si offrono a noi, come la nube ai discepoli,  
e ci trasfigurano, ci rendono nuovi.  
Possa la nostra vita lasciarsi avvolgere.  
Possa la nostra mente lasciarsi cambiare.  
Possa il nostro cuore lasciarsi guarire.  
La tua presenza, Signore Dio,  
ci renda nuovi, discepoli dell'amore  
e apostoli di salvezza. Amen.

**Terza domenica di Quaresima**  
**La Samaritana:**  
**dall'incontro con Cristo all'annuncio**

**Introduzione**

Il brano evangelico della Samaritana è l'esperienza di un incontro con Cristo che segna il passaggio dal paganesimo alla fede creduta e annunciata agli altri. Tutti siamo bisognosi di conversione, ma nel cuore di ogni battezzato è posto il seme della fede che può germogliare e radicarsi saldamente, fino a portare grande frutto.

A partire dal brano evangelico, il gruppo potrà riflettere su due aspetti del rito del Battesimo: l'imposizione del nome e il dono della fede, per capire che Dio ha per ognuno di noi un disegno speciale e irripetibile di gioia.

**Dal Vangelo secondo Giovanni** (forma breve 4, 4-19.25b-30.39-42)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: «Io non ho marito». Infatti hai

avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

### **Commento**

L'incontro casuale con Gesù permette alla donna samaritana di convertirsi, arrivando passo dopo passo a credere che Egli è il Messia. Il Signore stesso le apre il cuore, affermando di essere il pozzo da cui attingere l'acqua viva; la donna arriva gradualmente a riconoscerlo, prima come profeta poi come Messia. Infine la Samaritana non può fare a meno di dire a tutti di aver trovato il Cristo e grazie a lei in molti cominciano a credere in Cristo, prima per la sua parola, poi per avere fatto diretta esperienza dell'incontro con lui.

La conversazione fra Gesù e la donna ci mostra che la fede non è qualcosa di estemporaneo ma cresce nel tempo e ci porta a trasmetterla a chi ci sta intorno.

Allo stesso modo il nostro essere cristiani è nato dalla volontà dei nostri genitori di chiedere a Dio il dono della fede e di impegnarsi a curarla perché cresca in noi. Nel rito del Battesimo, infatti, essi, accompagnati dai padrini, hanno professato la loro fede e poi il sacerdote ha chiesto loro: "Volete dunque che ... (N. N.) riceva il Battesimo, nella fede della Chiesa che tutti insieme abbiamo professato?".

Quindi noi crediamo perché ci è stata trasmessa la fede e siamo chiamati a fare esperienza quotidiana dell'incontro con Gesù, primariamente nella Messa domenicale, espressione principale della vita della comunità, poi nell'affetto dei nostri cari e nelle amicizie.

## **Attività**

*Si fa memoria del proprio Battesimo, con due proposte alternative:*

1) Si chiede anticipatamente ai ragazzi di portare delle foto del loro Battesimo. Si parte dalla condivisione delle esperienze di gioia che hanno vissuto i familiari in quel giorno, per poi riflettere su due punti del rito di accoglienza:

- «Che nome date al vostro bambino?»
- «Per N.N. che cosa chiedete alla Chiesa di Dio?». Si può riflettere sul significato delle risposte proposte dal rito: *Il Battesimo / La fede / La grazia di Cristo / La vita eterna.*

Con il primo punto si possono invitare i ragazzi a cercare il significato del nome, la storia del loro santo e la ricorrenza dell'onomastico; con il secondo si prova a riflettere insieme sul dono che il Battesimo ci ha lasciato.

2) In alternativa si fa rappresentare il giorno del proprio Battesimo o la gioia di essere cristiani, per prendere l'impegno concreto per la settimana di condividere con gli altri la gioia della fede, facendo sentire ognuno un protagonista nell'annuncio del Vangelo.

## **Preghiera**

Gesù chiese alla Samaritana l'acqua da bere,  
per farle il grande dono della fede,  
e di questa fede ebbe sete così ardente  
da accendere in lei la fiamma del tuo amore.  
Fa' crescere anche in noi, o Padre, la sete della tua Parola,  
per donarti la nostra vita. Amen.

## **Quarta domenica di Quaresima**

# ***Siamo la luce del mondo***

### **Introduzione**

L'incontro riflette sul ruolo che ciascun battezzato ha nel mondo. Come il cieco nato, i ragazzi riconoscono che la fede è la luce che, in virtù del Battesimo ricevuto, sono chiamati a portare nel mondo, tra i coetanei, nei luoghi che abitiamo quotidianamente.

### **Dal Vangelo secondo Giovanni (9, 1-7)**

Passando, vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» - che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

### **L'incontro**

#### *Step 1: Ambientazione*

I ragazzi si ritrovano fuori dalla sala in cui si svolge l'incontro. Qui vengono bendati dai catechisti e accompagnati, in silenzio, nella stanza e invitati a sedere in cerchio, sul pavimento. Al centro della stanza sono predisposte una candela accesa e una spenta. Si mantiene il silenzio per almeno 5 minuti. Dopo di che, mantenendo la benda sugli occhi, viene proclamata l'icona biblica.

Una volta trascorso il tempo, i ragazzi tolgono la benda dagli occhi. Si avvia un breve condivisione sull'esperienza vissuta, se è stato facile o difficile, quali difficoltà o sensazioni piacevoli hanno provato (disorientamento, pace, tranquillità, paura, ecc.).

Chi guida l'incontro si concentra e fa una sintesi delle sensazioni negative.

### *Step 2: Rifletto su di me*

Alla candela spenta trovata nella stanza vengono associati quattro cartelloni, che corrispondono a quattro ambiti della vita quotidiana dei ragazzi (famiglia, scuola, parrocchia, attività del tempo libero). Per ciascun ambito i ragazzi rispondono alla domanda: *In quali situazioni ho provato disorientamento e paura? Cosa è successo?* (le risposte si possono appuntare su dei *post-it* da attaccare sui cartelloni).

### *Step 3: Il brano mi aiuta a riflettere*

Non è un caso che l'acqua che ridona la vista venga da una piscina che porta il nome di *inviato*. Il cieco nato ha ricevuto prova che la fede salva, permette di uscire dal buio, dallo sconforto, dalla paura di ciò che non si vede, dal disorientamento. Ecco che diventa testimone di questa fede, una luce da portare agli altri come esempio e testimonianza di vita.

Come illuminare le situazioni che i ragazzi avevano individuato nello step precedente? In che modo l'amicizia con Dio può aiutarmi a viverle meglio? I ragazzi si confrontano in coppie e ciascuno prova a "dare un consiglio di luce" all'amico, perché possano sentirsi testimoni. La fede, che è relazione e amicizia, salva e illumina. Le risposte possono essere appuntate su *post-it* di colore giallo e attaccati ai cartelloni degli ambiti.

### **Preghiera finale**

Signore Gesù, fermati accanto a noi  
e dona luce ai nostri occhi e al cuore.

Toccaci e aprici al bene.

Tu che sei la luce sciogli il buio che ci rende ciechi.

Vogliamo vedere, Signore!

Vogliamo vedere il bene che ci circonda.

Vogliamo vedere la tua presenza in chi ci sta accanto

Ed essere luce per gli altri! Amen.

*Alla fine dell'incontro ciascun ragazzo riceve una candela e la preghiera, con l'impegno di pregarla ogni volta che ci sentiamo al buio o sentiamo il desiderio di essere luce per qualcuno che ne ha bisogno.*



## Quinta domenica di Quaresima

### ***Lazzaro e il rito dell'Effatà***

#### **Introduzione**

**Dal Vangelo secondo Giovanni** (forma breve 11, 3-7.17.20-27.33b-45)

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vederlo!». Gesù scoppì in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai

ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

### **Guida per la riflessione**

Nella quinta domenica di Quaresima iniziamo a pregustare la bellezza della Pasqua guardando alle figure di Marta, Maria e di Lazzaro che verrà riportato in vita.

Come può Gesù permettere che un suo amico si ammali, soffra e muoia? Che senso ha? Simili domande sono sorte tra gli amici di Gesù, ma ancora oggi sono presenti quando nelle nostre vite si presenta il momento della prova e del dolore.

Gesù, però, non è disinteressato, ma proprio in questo contesto ci trasmette una grande opportunità: la malattia e la morte, per quanto brutte possano sembrare non hanno l'ultima parola. È proprio Lui la porta per la vita eterna; l'amore e l'amicizia di Gesù vincono la morte. Questa pagina ci rivela che non siamo soli e che anche nella morte Egli sarà con noi.

Al termine del rito del Battesimo, il celebrante prega così, facendo un segno di croce sulle orecchie e sulla bocca del battezzato:

«Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti, ti conceda di ascoltare presto la sua parola, e di professare la tua fede, a lode e gloria di Dio Padre».

Con questo rito il nuovo cristiano è chiamato a “uscire” per annunciare la bellezza del Vangelo. Anche Lazzaro è chiamato a venir fuori dal sepolcro, anche se in maniera diversa. Il battezzato è ricoperto dalla Grazia che salva dal peccato originale, Lazzaro trova in Gesù la via per la vita eterna. Entrambi sono salvati, entrambi gustano la bellezza della salvezza in Cristo. Sono questi i punti cardine del cristiano: Cristo, con la sua morte, prende su di sé i peccati del mondo e con la resurrezione dona una nuova vita, redenta dal suo amore.

## Attività

Si propongono tre momenti di gioco da fare divisi in due gruppi; i primi due sull'importanza dell'ascolto e della parola, il terzo che riassume l'episodio evangelico di Lazzaro. Chi riesce a completare prima o con meno errori le prove può ricevere un premio (ad es. delle auricolari).

1. Si fanno indossare delle cuffie a un membro di un gruppo, che deve ascoltare la lettura di un breve brano del Vangelo e poi riferirlo a uno/due compagni del gruppo; insieme lo mimeranno e il resto del gruppo dovrà indovinare a quale episodio si riferiscono. Vince chi indovina tre brani nel minore tempo.
2. Ci si dispone in fila e l'animatore riferisce il nome di un oggetto al primo concorrente, che dovrà scrivere su un foglio una caratteristica che lo descriva e poi passerà il testimone al giocatore successivo, che farà altrettanto, fino al penultimo della fila. L'ultimo giocatore, a partire dagli indizi riportati sul foglio, dovrà indovinare di quale oggetto si parla.
3. Cruciverba (fra parentesi si trovano le soluzioni)

1 - I molti che credettero (*Giudei*)

2 - Amava tanto Lazzaro (*Gesù*)

3 - Dista meno di due miglia da Gerusalemme (*Betania*)

4 - Era detto Didimo (*Tommaso*)

5 - Sorella di Maria (*Marta*)

6 - Aveva asciugato con i propri capelli i piedi di Gesù (*Maria*)

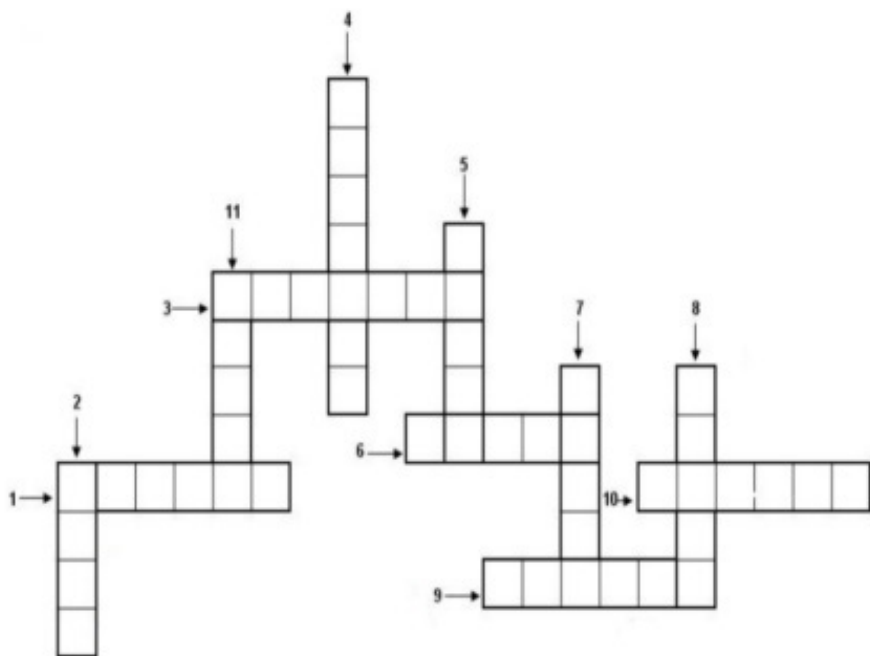
7 - Ascolta sempre Gesù (*Padre*)

8 - Il sommo sacerdote (*Caifa*)

9 - Era posta davanti al sepolcro (*Pietra*)

10 - Ne erano passati quattro dalla morte di Lazzaro (*Giorni*)

11 - Avvolgevano i piedi e le mani di Lazzaro (*Bende*)



**Liturgia penitenziale quaresimale**  
**Dalla rinuncia a Satana**  
**all'adesione alla via di Dio**

**Introduzione**

*Canto di ingresso*

*Saluto*

*P* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*T* **Amen!**

*P* Il Signore sia con voi.

*T* **E con il tuo spirito.**

*Eventuali brevi parole introduttive.*

**Confessio laudis**

Benedetto sii tu, Signore, che ci parli nella bellezza del creato.

**Rit. Benedetto nei secoli il Signore!**

Benedetto sii tu, Signore, che ci parli nel dono dello spirito vitale. **Rit.**

Benedetto sii tu, Signore, che ci parli nella scelta di un popolo. **Rit.**

Benedetto sii tu, Signore, che ci parli nella liberazione dello schiavo. **Rit.**

Benedetto sii tu, Signore, che ci parli nel dono della Legge. **Rit.**

Benedetto sii tu, Signore, che ci parli nella visione dei profeti. **Rit.**

Benedetto sii tu, Signore, che ci parli nei detti dei sapienti. **Rit.**

Benedetto sii tu, Signore, che ci parli nell'evangelo di Gesù. **Rit.**

Benedetto sii tu, Signore, che ci parli nella voce degli apostoli. **Rit.**

Benedetto sii tu, Signore, che ci parli con la voce della Chiesa. **Rit.**

*P* Preghiamo. Dio nostro, amore eterno, tuo Figlio Gesù ha compiuto fino alla fine nella libertà e per amore la tua volontà: egli converta i nostri cuori e ci attiri alla sua sequela, affinché il cammino della croce ci conduca alla gioia pasquale. Esaudiscici, Dio benedetto nei secoli dei secoli.

*T* **Amen.**

## Confessio vitae

*Si propongono due percorsi, da cui possono scaturire due celebrazioni*

### I percorso

#### **Dal vangelo secondo Matteo (4,1-4)**

Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

L1 Siamo tentati, Signore, di chiederti il miracolo che soddisfa il nostro bisogno.

L2 Tu ricordaci che il nostro primo bisogno è custodire la relazione con te.

T **Kyrie, eleison!**

L1 Siamo tentati, Signore, di chiederti il miracolo che ci esoneri dalle nostre responsabilità.

L2 Tu ricordaci che ci hai donato la terra da curare, lavorare, custodire perché dia il suo frutto.

T **Kyrie, eleison!**

L1 Siamo tentati, Signore, di chiederti il miracolo che copra il nostro egoismo.

L2 Tu ricordaci che ci chiami a prenderci cura di ogni fratello e sorella.

T **Kyrie, eleison!**

#### **Dal vangelo secondo Matteo (4,5-7)**

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

L1 Siamo tentati, Signore, di chiederti un miracolo che vinca la nostra

incredulità.

L2 Tu richiamaci a vivere nell'umiltà di cerca di obbedire alla tua parola.

T **Christe, eleison!**

L1 Siamo tentati, Signore, di chiederti un miracolo che ponga riparo alla nostra irresponsabilità.

L2 Tu richiamaci alla nostra fragilità di creature poste nel mondo per conoscerlo e governarlo con le nostre conoscenze umane.

T **Christe, eleison!**

L1 Siamo tentati, Signore, di chiederti un miracolo che eviti la fatica del cercare e dello studiare, del cadere e del rialzarsi.

L2 Tu richiamaci all'ascolto di te che vieni a cercarci anche nelle nostro cadere e nel nostro errare.

T **Christe, eleison!**

### **Dal vangelo secondo Matteo (4,8-11)**

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

L1 Siamo tentati, Signore, dal desiderio del potere che assoggetta gli altri, eliminando diversità ed opposizioni.

L2 Tu ricordaci il tuo esserti presentato nell'aspetto del servo.

T **Kyrie, eleison!**

L1 Siamo tentati, Signore, dal desiderio del potere che assoggetta gli altri, per ricavarne ricchezze e guadagno.

L2 Tu ricordaci il tuo essere stato fra i poveri, gli afflitti, gli esclusi.

T **Kyrie, eleison!**

L1 Siamo tentati, Signore, dal desiderio del potere che assoggetta la dignità e l'integrità degli altri alla soddisfazione del proprio piacere.

L2 Tu ricordaci il tuo accogliere la fede di donne e bambini, prostitute e pubblicani, lebbrosi e samaritani.

T **Kyrie, eleison!**

Canto (*conosciuto dalla comunità*)

## Il percorso

### **Dal vangelo secondo Giovanni (4,25-26.28-29)**

La donna samaritana rispose a Gesù: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?».

L1 Credo in te, Signore, fonte dell'acqua che disseta per a vita eterna.

T **Credo, credo, Signore!**

L1 Credo in te, Signore, verità che ci rivela l'amore del Padre.

T **Credo, credo, Signore!**

L1 Credo in te, Signore, parola che rivela e trasforma la nostra fragilità.

T **Credo, credo, Signore!**

### **Dal vangelo secondo Giovanni (9,35-38)**

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

L1 Credo in te, Signore, e nella tua luce vedo la luce.

T **Credo, credo, Signore!**

L1 Credo in te, Signore, e con i tuoi occhi vedo in modo nuovo i fratelli e le sorelle.

T **Credo, credo, Signore!**

L1 Credo in te, Signore, e con i tuoi occhi scopro un Padre buono e misericordioso, lento all'ira e grande nell'amore.

T **Credo, credo, Signore!**



### **Dal vangelo secondo Giovanni (11,25-27)**

Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

L1 Credo in te, Signore, vita più forte della morte.

T **Credo, credo, Signore!**

L1 Credo in te, Signore, resurrezione che rialza Adamo ed Eva dall'abisso della lontananza da Dio.

T **Credo, credo, Signore!**

L1 Credo in te, Signore, amico degli uomini, venuto ad liberarli dai lacci del male.

T **Credo, credo, Signore!**

*Omelia - esame di coscienza*

*Eventuali confessioni individuali*

### **Confessio fidei**

#### **Salmo 119/lamed**

Per sempre, o Signore,  
la tua parola è stabile nei cieli.  
La tua fedeltà di generazione in generazione,  
hai fondato la terra ed essa è stabile.

Per i tuoi giudizi tutto è stabile fino ad oggi,  
perché ogni cosa è al tuo servizio.  
Se la tua legge non fosse la mia delizia,  
davvero morirei nella mia miseria.

Mai dimenticherò i tuoi precetti,  
perché con essi mi fai vivere,  
io sono tuo: salvami,  
perché ho ricercato i tuoi precetti.

I malvagi sperano di rovinarmi;  
io presto attenzione ai tuoi insegnamenti,  
di ogni cosa perfetta ho visto il confine:  
l'ampiezza dei tuoi comandi è infinita.

*P* Preghiamo. Signore Dio, eccoci davanti a te: siamo stanchi, preoccupati, incapaci della gioia profonda che deve animare la nostra vita di credenti: accresci in noi la fede, la speranza e noi canteremo il tuo amore, manifestato in Gesù Cristo, morto e risorto per noi e ora vivente con te e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli.

*T* **Amen.**

### **Benedizione e congedo**

*Canto finale*

## Via crucis contemplando il racconto dell'evangelo di Matteo

### ***La via della croce, via della conversione***

#### **Introduzione**

*Si inizia con una pausa di profondo silenzio.*

*P* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*T* **Amen!**

*P* Benedetto sia Dio, che ci ha chiamato alla vita e non ci abbandona al nostro peccato.

*T* **Benedetto nei secoli il Signore.**

*P* Benedetto sia Cristo, Figlio di Dio, che con la sua croce ci ha redenti e ci chiama alla comunione con lui.

*T* **Benedetto nei secoli il Signore.**

*P* Benedetto sia lo Spirito Santo, che parla e prega in noi sostenendoci nel nostro servire Dio e i fratelli.

*Eventuali brevi parole introduttive*

*P* Preghiamo. Donaci, Padre, la luce dello Spirito affinché contempliamo la croce di Cristo, Figlio tuo, e camminiamo dietro di lui verso l'incontro con te. Egli è Dio e vive e regna con te e con lo Spirito Santo per i secoli dei secoli.

*T* **Amen.**

*Diac* Avviamoci dietro alla Croce.

*T* **Rendiamo grazie a Dio.**

*Mentre si avvia il cammino processionale si può cantare il Salmo 51 oppure un altro canto penitenziale conosciuto dalla comunità.*

#### **Salmo 51**

**Purificami, o Signore:**

**sarò più bianco della neve.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore,  
nel tuo affetto cancella il mio peccato  
e lavami da ogni mia colpa,  
purificami da ogni mio errore.

**Purificami, o Signore...**

Il mio peccato, io lo riconosco;  
il mio errore mi è sempre dinanzi:  
contro te, contro te solo ho peccato:  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

**Purificami, o Signore...**

Fammi udire gioia e allegrezza:  
esulteranno le ossa umiliate;  
dai miei errori nascondi il tuo volto  
e cancella tutte le mie colpe.

**Purificami, o Signore...**

Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito fermo;  
non cacciarmi lontano dal tuo volto,  
non mi togliere il tuo spirito di santità.

**Purificami, o Signore...**

Ritorna a me la tua gioia di salvezza,  
sorreggi in me uno spirito risoluto;  
insegnerò ai peccatori le tue vie  
e gli erranti ritorneranno a te.

**Purificami, o Signore...**

Liberami dal sangue, o Dio, mia salvezza,  
e la mia lingua griderà la tua giustizia.  
Signore, aprirai le mie labbra,  
la mia bocca annuncerà la tua lode.

**Purificami, o Signore...**

Sia gloria al Padre onnipotente,  
al Figlio, Gesù Cristo, Signore;  
allo Spirito Santo, Amore,  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Purificami, o Signore...**

**Prima stazione**  
**Gesù è condannato a morte**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:  
**perché con la tua croce hai redento il mondo.**

**Dal vangelo secondo Matteo (27, 24-25)**

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!» E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli».

L. 1 Popolo infedele alla tua parola, noi t'invochiamo:

**T.: Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

Popolo incapace di riconoscerti nel volto del povero, noi t'invochiamo:  
Cristo, pietà!

**Cristo, pietà! oppure (in canto) Christe eleison!**

Popolo allontanato da te dal vociare del mondo, noi invochiamo: Signore,  
pietà!

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

*Riprendendo il cammino*

**Vi darò un cuore nuovo,  
metterò dentro di voi /uno spirito nuovo.**

*Nel percorso tra una stazione e l'altra si continua a contemplare il testo biblico ascoltato insieme con Maria. Non si tratta di una recita del rosario, ma di un prolungamento del tema della stazione; non si inseriscano pertanto le invocazioni devozionali introdotte nel rosario in anni piuttosto recenti.*

Padre nostro ...

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, *condannato da Pilato*, il Signore Gesù. **Santa Maria ... (10 volte)**

**Gloria**

## Seconda stazione ***Gesù prende la croce***

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:  
**perché con la tua croce hai redento il mondo.**

**Dal vangelo secondo Matteo (27, 31)**

I soldati del governatore, dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

Signore, ancora caricato della croce dell'emarginazione e della povertà, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

Cristo, ancora caricato della croce della disoccupazione e diritti negati, abbi pietà di noi.

**Cristo, pietà! oppure (in canto) Christe eleison!**

Signore, ancora caricato della croce di uno sfruttamento che non protegge la vita, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

*Riprendendo il cammino*

**Vi darò un cuore nuovo,  
metterò dentro di voi /uno spirito nuovo.**

Padre nostro ...

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, *che prende la croce*, il Signore Gesù. **Santa Maria ... (10 volte)**

**Gloria**

**Terza stazione**  
**Gesù cade per la prima volta**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:  
**perché con la tua croce hai redento il mondo.**

**Dal libro della Genesi (3, 8-10)**

Poi l'uomo e la donna udirono il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno, e l'uomo, con sua moglie, si nascose dalla presenza del Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto».

Signore, caduto con chi si chiude al fratello, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

Cristo, caduto con chi fomenta razzismo ed esclusione, abbi pietà di noi.

**Cristo, pietà! oppure (in canto) Christe eleison!**

Signore, caduto con chi non custodisce la vita dal suo germogliare al suo spegnersi, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

*Riprendendo il cammino*

**Vi darò un cuore nuovo,  
metterò dentro di voi /uno spirito nuovo.**

Padre nostro ...

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, *caduto sotto la croce*, il Signore Gesù. **Santa Maria ...** (10 volte)

**Gloria**

## Quarta stazione **Gesù incontra la madre**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:  
**perché con la tua croce hai redento il mondo.**

**Dal vangelo secondo Matteo** (12, 46-50)

Mentre egli parlava ancora alla folla, ecco, sua madre e i suoi fratelli stavano fuori e cercavano di parlargli. [Gesù], tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre».

Maria, madre di un figlio lontano per adempiere alla sua missione:

**prega per noi!**

Maria, madre di un figlio che ha scelto un cammino difficile:

**prega per noi!**

Maria, madre obbediente alla parola del tuo Dio:

**prega per noi!**

*Riprendendo il cammino*

Maria, madre umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolore:

**aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.**

Padre nostro ...

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, *da te incontrato sulla via del Calvario*, il Signore Gesù. **Santa Maria ...** (10 volte)

**Gloria**



## Quinta stazione ***Gesù è aiutato dal Cireneo***

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:  
**perché con la tua croce hai redento il mondo.**

**Dal vangelo secondo Matteo (27, 32)**

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce.

Signore, sostenuto da chi solleva la croce di chi emigra attraverso il mare, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

Cristo, sostenuto da chi solleva la croce di chi scappa da guerre e fame, abbi pietà di noi.

**Cristo, pietà! oppure (in canto) Christe eleison!**

Signore, sostenuto da chi solleva la croce di chi rimane senza casa dopo disastri naturali, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

*Riprendendo il cammino*

**Vi darò un cuore nuovo,  
metterò dentro di voi /uno spirito nuovo.**

Padre nostro ...

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, *aiutato da Simone di Cirene*, il Signore Gesù. **Santa Maria ...**

**Gloria**

**Sesta stazione**  
**Gesù è confortato dalla Veronica**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:  
**perché con la tua croce hai redento il mondo.**

**Dal vangelo secondo Matteo (25, 37-40)**

Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Signore, volto accarezzato in chi è ammalato, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà!** *oppure (in canto) Kyrie eleison!*

Cristo, volto asciugato in chi piange, abbi pietà di noi.

**Cristo, pietà!** *oppure (in canto) Christe eleison!*

Signore, volto consolato in chi è senza speranza, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà!** *oppure (in canto) Kyrie eleison!*

*Riprendendo il cammino*

**Vi darò un cuore nuovo,  
metterò dentro di voi /uno spirito nuovo.**

Padre nostro ...

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, *confortato dalla Veronica*, il Signore Gesù. **Santa Maria ... (10 volte)**

**Gloria**

**Settima stazione**  
**Gesù per la seconda volta**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:  
**perché con la tua croce hai redento il mondo.**

**Dal libro della Genesi (4, 9-10)**

Allora il Signore disse a Caino: «Dov'è Abele, tuo fratello?». Egli rispose: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?». Riprese: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo!»

Signore, caduto con chi sceglie la violenza come soluzione del conflitto, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

Cristo, caduto con chi con chi offende la dignità e la vita delle donne, abbi pietà di noi.

**Cristo, pietà! oppure (in canto) Christe eleison!**

Signore, caduto con chi offende l'innocenza dei piccoli, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

*Riprendendo il cammino*

**Vi darò un cuore nuovo,  
metterò dentro di voi /uno spirito nuovo.**

Padre nostro...

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, *caduto sotto la croce*, il Signore Gesù. **Santa Maria ... (10 volte)**

**Gloria**

**Ottava stazione**  
***Gesù incontra le donne di Gerusalemme***

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:  
**perché con la tua croce hai redento il mondo.**

**Dal vangelo secondo Matteo (15, 25-28)**

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore - disse la donna, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Signore, che ti ricordi di chi è perduto, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

Cristo, che accogli la preghiera dell'umile, abbi pietà di noi.

**Cristo, pietà! oppure (in canto) Christe eleison!**

Signore, che accogli lo straniero e ne fai un modello di fede, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

*Riprendendo il cammino*

**Vi darò un cuore nuovo,  
metterò dentro di voi /uno spirito nuovo.**

Padre nostro ...

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, *incontrato dalle donne di Gerusalemme* il Signore Gesù. **Santa Maria ... (10 volte)**

**Gloria**

**Nona stazione**  
***Gesù cade per la terza volta***

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:  
**perché con la tua croce hai redento il mondo.**

**Dal libro della Genesi (11, 1a.4-5)**

Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. Poi [gli uomini] dissero [l'un l'altro]: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra». Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo.

Signore, caduto con l'uomo che si sente autosufficiente dinanzi a te, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

Cristo, caduto con l'uomo che ascolta solo la propria arroganza, abbi pietà di noi.

**Cristo, pietà! oppure (in canto) Christe eleison!**

Signore, caduto con l'uomo che strumentalizza l'evangelo, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

*Riprendendo il cammino*

**Vi darò un cuore nuovo,  
metterò dentro di voi /uno spirito nuovo.**

Padre nostro ...

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, *caduto sotto la croce*, il Signore Gesù. **Santa Maria ... (10 volte)**

**Gloria**

**Decima stazione**  
***Gesù è spogliato delle vesti***

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:  
**perché con la tua croce hai redento il mondo.**

**Dal vangelo secondo Matteo (27, 34-35)**

Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa *Luogo del cranio*, gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, *si divisero le sue vesti, tirandole a sorte.*

Signore, spogliato nei popoli privati della loro cultura, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

Cristo, spogliato nei popoli impoveriti da un'economia costruita su strutture di peccato, abbi pietà di noi.

**Cristo, pietà! oppure (in canto) Christe eleison!**

Signore, spogliato negli uomini e nelle donne impediti di professare la loro religione, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

*Riprendendo il cammino*

**Vi darò un cuore nuovo,  
metterò dentro di voi /uno spirito nuovo.**

Padre nostro ...

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, *spogliato delle vesti*, il Signore Gesù. **Santa Maria ... (10 volte)**

**Gloria**

## Undicesima stazione ***Gesù è inchiodato alla croce***

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:  
**perché con la tua croce hai redento il mondo.**

**Dal vangelo secondo Matteo (27, 37-38)**

Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei». Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

Signore, inchiodato alla croce dall'indifferenza al grido del povero, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

Cristo, inchiodato alla croce da una cultura chiusa all'accoglienza dell'immigrato, abbi pietà di noi.

**Cristo, pietà! oppure (in canto) Christe eleison!**

Signore, inchiodato alla croce dalla mancata promozione della famiglia, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

*Riprendendo il cammino*

**Vi darò un cuore nuovo,  
metterò dentro di voi /uno spirito nuovo.**

Padre nostro ...

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, *inchiodato alla croce*, il Signore Gesù. **Santa Maria ... (10 volte)**

**Gloria**

## **Dodicesima stazione** ***Gesù muore in croce***

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:  
**perché con la tua croce hai redento il mondo.**

### **Dal vangelo secondo Matteo (27, 45-50)**

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «*Eli, Eli, lemà sabactàni?*», che significa: «*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

Signore, morto in croce per i giusti e i peccatori, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà!** *oppure (in canto) Kyrie eleison!*

Cristo, morto in croce per chi si è allontanato da te, abbi pietà di noi.

**Cristo, pietà!** *oppure (in canto) Christe eleison!*

Signore, morto in croce per chi non ti riconosce nel volto dell'uomo, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà!** *oppure (in canto) Kyrie eleison!*

*Riprendendo il cammino*

**Vi darò un cuore nuovo,  
metterò dentro di voi /uno spirito nuovo.**

Padre nostro ...

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, *morto in croce*, il Signore Gesù.

**Santa Maria ...**           *(10 volte)*

**Gloria**



**Tredicesima stazione**  
**Gesù è deposto dalla croce**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:  
**perché con la tua croce hai redento il mondo.**

**Dal vangelo secondo Matteo (27, 57-58)**

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato.

Signore, deposto dalla croce da chi opera la giustizia anche senza credere in te, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

Cristo, deposto dalla croce dai volontari che si pongono accanto ad ogni povero, abbi pietà di noi.

**Cristo, pietà! oppure (in canto) Christe eleison!**

Signore, deposto dalla croce da chi fa dell'amore la legge della sua vita, abbi pietà di noi.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

*Riprendendo il cammino*

**Vi darò un cuore nuovo,  
metterò dentro di voi /uno spirito nuovo.**

Padre nostro ...

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto il Figlio tuo e di Dio, *deposto dalla croce*, il Signore Gesù. **Santa Maria ... (10 volte)**

**Gloria**

## Quattordicesima stazione **Gesù è sepolto**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo:  
**perché con la tua croce hai redento il mondo.**

**Dal vangelo secondo Matteo (27, 59-61)**

Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Signore, sepolto come ogni uomo, ricordati di chi muore vittima della violenza altrui e abbi pietà.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

Cristo, sepolto come ogni uomo, ricordati di chi muore cercando una speranza di vita e abbi pietà.

**Cristo, pietà! oppure (in canto) Christe eleison!**

Signore, sepolto come ogni uomo, ricordati dei nostri parenti e amici che dormono il sonno della morte e abbi pietà.

**Signore, pietà! oppure (in canto) Kyrie eleison!**

**Vi darò un cuore nuovo,  
metterò dentro di voi /uno spirito nuovo.**

*Entrando in Chiesa si intona il canto al Vangelo, preludio dell'annuncio della risurrezione.*

## Conclusione

### *Canto al Vangelo*

#### **Dal vangelo secondo Matteo (28, 1-7)**

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Parola del Signore.

### *Breve riflessione di chi presiede*

#### **Preghiera conclusiva** (papa Francesco, Venerdì santo 2019)

*P* Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo: la croce delle persone affamate di pane e di amore; la croce delle persone sole e abbandonate perfino dai propri figli e parenti; la croce delle persone assetate di giustizia e di pace; la croce delle persone che non hanno il conforto della fede; la croce degli anziani che si trascinano sotto il peso degli anni e della solitudine; la croce dei migranti che trovano le porte chiuse a causa della paura e dei cuori blindati dai calcoli politici; la croce dei piccoli, feriti nella loro innocenza e nella loro purezza; la croce dell'umanità che vaga nel buio dell'incertezza e nell'oscurità della cultura del momentaneo; la croce delle famiglie spezzate dal tradimento, dalle seduzioni del maligno o dall'omicida leggerezza e dall'egoismo; la croce dei consacrati che cercano instancabilmente di portare la Tua luce nel mondo e si sentono rifiutati, derisi e umiliati; la croce dei consacrati che, strada facendo, hanno dimenticato il loro primo amore; la croce dei tuoi figli che, credendo in Te e cercando di vivere secondo la Tua parola, si

trovano emarginati e scartati perfino dai loro famigliari e dai loro coetanei; la croce delle nostre debolezze, delle nostre ipocrisie, dei nostri tradimenti, dei nostri peccati e delle nostre numerose promesse infrante; la croce della Tua Chiesa che, fedele al Tuo Vangelo, fatica a portare il Tuo amore perfino tra gli stessi battezzati; la croce della Chiesa, la Tua sposa, che si sente assalita continuamente dall'interno e dall'esterno; la croce della nostra casa comune che appassisce seriamente sotto i nostri occhi egoistici e accecati dall'avidità e dal potere. Signore Gesù, ravviva in noi la speranza della risurrezione e della Tua definitiva vittoria contro ogni male e ogni morte.

**T Amen!**

*Benedizione e congedo*

**P** Il Signore sia con voi.

**T E con il tuo spirito.**

**P** Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

**T Amen!**

*Può benedire con la croce*

**Diac** La croce del Signore sia la nostra forza. Andiamo in pace.

**T Rendiamo grazie a Dio.**

*Questa Via Crucis riprende le stazioni di contemplazione e preghiera consegnateci dalla tradizione popolare, ma facendo echeggiare in esse il racconto della passione e morte del Signore dell'evangelo di Matteo. Per le stazioni germogliate nella devozione popolare il riferimento è stato cercato in altri passi dell'evangelo di Matteo che è parso potessero comunque aiutare la contemplazione; per le tre cadute si sono proposti, invece, testi che annunciassero nel cadere del Signore sotto il peso della croce il suo prendere su di sé il peccato umano.*

## Adorazione eucaristica del Giovedì Santo

### **L'Eucaristia genera la comunità**

*La preghiera inizia nel silenzio, ponendosi in continuità con il silenzio che aveva accompagnato il ritirarsi del sacerdote e degli altri ministri alla fine dell'Eucaristia "in coena Domini".*

*Silenzio*

G Nella celebrazione dell'Eucaristia *in coena Domini* di qualche ora fa abbiamo ricordato e rivissuto il momento in cui Cristo, alla vigilia della sua passione donava ai suoi discepoli il segno del suo rimanere in mezzo a loro nel segno del pane spezzato e del calice del vino distribuito. Continuiamo ora ad accogliere il suo essere presente nel segno del pane per generare comunione fra i suoi discepoli e sostenerne la fragilità nel camminare nella storia fra difficoltà e gioie.

Stiamo dinanzi all'Eucaristia nel silenzio iniziato a conclusione della celebrazione del pomeriggio che continuerà domani con la Liturgia della Passione del Signore fino ad arrivare alla Veglia Pasquale, l'unica che si concluderà con la benedizione ed il congedo.

*Silenzio*

*Il **canto** qui indicato può essere sostituito da altro di buon contenuto teologico e capace di fare da filo di collegamento della celebrazione.*

Il tuo popolo in cammino  
cerca in te la guida.  
Sulla strada verso il regno  
sei sostegno col tuo corpo:  
resta sempre con noi, o Signore!

È il tuo pane, Gesù, la vera forza  
e rende più sicuro il nostro passo.  
Se il vigore nel cammino si svilisce,  
la tua mano dona lieta la speranza.

### **Dal Vangelo secondo Luca (22, 14-20.24-27)**

Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e fatelo passare tra voi, perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio». Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. Egli disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve».

*Silenzio*

L. 1: Signore Gesù, che radunavi i discepoli alla tua mensa:

**T.: conduci i cristiani di oggi a condividere la stessa mensa.**

Signore Gesù, che celebravi la Pasqua con i tuoi:

**rivelati vera Pasqua alle donne e agli uomini di oggi.**

Signore Gesù, che rendevi grazie sul pane e sul vino:

**accogli il grazie di questa comunità per tutti i tuoi doni.**

Signore Gesù, che spezzasti e desti il pane ai tuoi amici:

**continua a nutrire la Chiesa del tuo pane di vita.**

Signore Gesù, che consegnasti il calice del vino ai tuoi amici:

**continua a dissetare la Chiesa a questa bevanda di salvezza.**

Signore Gesù, presente in mezzo ai tuoi come "colui che serve":

**aiutaci ad essere gli uni servi degli altri.**

*Silenzio*

## **Canto**

Il tuo popolo in cammino  
cerca in te la guida.  
Sulla strada verso il regno  
sei sostegno col tuo corpo:  
resta sempre con noi, o Signore!

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta  
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.  
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,  
la tua voce fa rinascere freschezza.

*Silenzio*

### **Dal Vangelo secondo Luca (24, 28-31)**

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

*Silenzio*

L. 2: Hai accompagnato sul cammino di Emmaus i tuoi discepoli tardi di cuore nel credere:

**T.: sostieni nella fede quelli che dubitano.**

Hai aperto le loro menti all'intelligenza delle Scritture:

**insegnaci che occorre soffrire con te per entrare nella tua gloria.**

Ti sei fatto riconoscere spezzando il pane:

**aiutaci a condividere ciò che abbiamo e ti scopriremo  
presente nei bisognosi.**

Hai fatto ardere i nostri cuori con la tua presenza:

**rivelati a noi che ti cerchiamo e saremo i tuoi testimoni nel mondo.**

*Silenzio*

### **Canto**

Il tuo popolo in cammino  
cerca in te la guida.  
Sulla strada verso il regno  
sei sostegno col tuo corpo:  
resta sempre con noi, o Signore!

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,  
fratelli sulle strade della vita.  
Se il rancore toglie luce all'amicizia,  
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

### **Dagli Atti degli Apostoli (2, 42-47)**

Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

*Silenzio*

L. 3: Cristo Signore, noi spezziamo il pane in memoria di te

**T.: e siamo in comunione con il tuo corpo.**

Cristo Signore, noi benediciamo il calice della benedizione  
**e siamo in comunione con il tuo sangue.**



Cristo Signore, noi annunciamo la tua morte  
**e proclamiamo la tua resurrezione.**

Cristo Signore, noi ti presentiamo la nostra lode in sacrificio  
**e offriamo con te la nostra vita al Padre.**

Cristo Signore, noi mangiamo la tua Pasqua  
**e celebriamo la fede in sincerità e verità.**

*Silenzio*

### **Canto**

Il tuo popolo in cammino  
cerca in te la guida.  
Sulla strada verso il regno  
sei sostegno col tuo corpo:  
resta sempre con noi, o Signore!

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno  
dell'unico linguaggio dell'amore.  
Se il donarsi come te richiede fede,  
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

### **Dagli Atti degli Apostoli (20, 7-12)**

Il primo giorno della settimana ci eravamo riuniti a spezzare il pane, e Paolo, che doveva partire il giorno dopo, conversava con loro e prolungò il discorso fino a mezzanotte. C'era un buon numero di lampade nella stanza al piano superiore, dove eravamo riuniti. Ora, un ragazzo di nome Èutico, seduto alla finestra, mentre Paolo continuava a conversare senza sosta, fu preso da un sonno profondo; sopraffatto dal sonno, cadde giù dal terzo piano e venne raccolto morto. Paolo allora scese, si gettò su di lui, lo abbracciò e disse: «Non vi turbate; è vivo!». Poi risalì, spezzò il pane, mangiò e, dopo aver parlato ancora molto fino all'alba, partì. Intanto avevano ricondotto il ragazzo vivo, e si sentirono molto consolati.

*Silenzio*

L. 4: Quando la notte ci sorprende nel nostro cammino,  
**T.: tu che sei la Luce guidaci alla terra promessa.**  
Quando ci perdiamo nelle valli della morte,  
**tu che sei il Pastore tienici per mano.**  
Quando il male ci prende nelle sue trame,  
**tu che sei l'innalzato guarisci le nostre ferite.**  
Quando la paura ci coglie e noi vacilliamo,  
**tu che sei la Roccia sostienici e salvaci.**  
Quando la solitudine ci ferisce e ci opprime,  
**tu che sei la Presenza consolaci.**  
Quando la morte si avvicina e ci visita,  
**tu che sei la Vita donaci la resurrezione.**

*Silenzio*

### **Canto**

Il tuo popolo in cammino  
cerca in te la guida.  
Sulla strada verso il regno  
sei sostegno col tuo corpo:  
resta sempre con noi, o Signore!

È il tuo dono, Gesù, la vera fonte  
del gesto coraggioso di chi annuncia.  
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,  
il tuo fuoco le rivela la missione.

*Silenzio*

*L'assemblea si scioglie in silenzio*

*Se questo schema di preghiera viene utilizzato fuori del Giovedì Santo per l'introduzione e la conclusione si seguano le indicazioni del Culto Eucaristico fuori della Messa.*

## Indice

Incontri e lectio quaresimali.....	pag. 2
Liturgia penitenziale quaresimale.....	pag. 21
Via Crucis.....	pag. 27
Adorazione del Giovedì santo .....	pag. 45

